L'organico in rete bancaria è ampiamente insufficiente a garantire la copertura pura e semplice delle postazioni di lavoro previste negli sportelli della Fideuram, per non parlare della possibilità degli addetti di fruire di ferie, permessi e altre flessibilità individuali in maniera dignitosa. Situazione del tutto conclamata, sotto gli occhi di tutti compresi i promotori finanziari.

In questo ambito, soggetto anch'esso ad uscite, ma non a nuove assunzioni, l'unica boccata di ossigeno è costituita dalla stabilizzazione dei **lavoratori interinali**, persone giovani, preparate e motivate che entrando in Fideuram per un periodo definito dai contratti a termine vengono formate, si impratichiscono di processi e procedure, concorrono all'erogazione dei servizi a clienti e promotori. E che poi ragionevolmente vengono riconfermate per un successivo periodo in attesa di essere stabilizzate con la formalizzazione definitiva di un rapporto di lavoro da dipendenti, per inserirsi stabilmente nell'organico delle filiali.

Ed ora? I segnali non sono confortanti, anzi sono preoccupanti. Perché ora questi lavoratori vengono accompagnati alla porta a fine periodo? Il top management della Fideuram che ne pensa? Cosa intende fare? O non è cosa loro?

Ma non basta.

Non sono nostre colleghe in senso stretto, non sono dipendenti della banca come direbbe qualche funzionario della Capogruppo, piuttosto hanno il rapporto di lavoro con gli uffici dei PB, con le agenzie. Le **segretarie** lavorano comunque inequivocabilmente da anni, in molti casi da tanti anni, per la banca, svolgendo quotidianamente mansioni concrete, tangibili, operative, garantendo i risultati a molti. Per loro ora il futuro è diventato incerto. Gli è stato detto che si "chiude", si "cambia" e che devono riconvertirsi.

Queste persone sono estremamente preoccupate. Noi esprimiamo loro tutta la nostra solidarietà, le consideriamo nostre colleghe nel lavoro a tutti gli effetti, e ci attiveremo, dovesse risultare necessario, nelle opportune sedi per tutelarle.

10 ottobre 2022

Fisac Cgil Divisione Private